

Rassegna Stampa

07-08/05/2024

Bereguardo, il 71enne pensionato si candida alla carica di sindaco
Ha già avuto esperienze amministrative a Binasco e Battuda

Delvecchio guida una civica «Nuove energie e solidarietà»

COMUNIAL VOTO

BEREGUARDO

È Tobia Delvecchio il candidato sindaco della lista civica Bereguardo Futura, «costituita da persone di diverso orientamento politico ma convinte che sia necessario un cambiamento che guardi al futuro del paese,

senza mantenere uno sguardo esclusivamente rivolto al passato».

Delvecchio, 71 anni, pensionato, ex manager information Technology, non è nuovo alla politica. «Ho già avuto esperienze amministrative – spiega il candidato primo cittadino -. Negli anni '90 sono stato consigliere di maggioranza nel Comune di Binasco e, dopo il 2000, sono stato consigliere

di opposizione a Battuda per due mandati amministrativi. Ora ho deciso di candidarmi a sindaco di Bereguardo e insieme a numerosi cittadini abbiamo costituito una lista civica».

Un gruppo che intende portare «nuove energie, ispirandosi al concetto di comunità solidale». Il gruppo di Bereguardo Futura da tempo ha iniziato l'ascolto dei cittadini per conoscerne le

esigenze e mettere al centro del programma elettorale proprio la necessità della cittadinanza. Un confronto da cui è nato il programma con cui la civica si presenterà alle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. Programma in cui, spiega Delvecchio, si sottolinea l'attenzione al volontariato. «Il nostro obiettivo è sostenere i volontari che hanno un ruolo fondamentale nel supportare chi è in difficoltà, ad esempio, con i servizi di accompagnamento delle persone a visite mediche o il disbrigo di pratiche burocratiche», spiega Delvecchio che poi ricorda altri punti fondamentali.

A partire dalla messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo le strade statale e provinciale. «Tagliano il centro abitato e sono davvero pericolosi per i



TOBIA DELVECCHIO
ORA PENSIONATO, È STATO MANAGER
NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE

«Vogliamo sostenere
il volontariato e
migliorare la viabilità
con le ciclabili»

pedoni – precisa il candidato sindaco -. Ma si intende anche collegare le frazioni con percorsi ciclopedonali protetti. Intendiamo inoltre portare avanti progetti di rigenerazione urbana per rendere il paese più bello e intraprendere un percorso per inserire Bereguardo tra i “Borghi più belli d’Italia” per favorire il turismo ecosostenibile.

Altra priorità per la nostra lista civica è quella di favorire lo sviluppo di una Comunità energetica rinnovabile». La comunità energetica è in un’associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e imprese che decidono di unire le forze con l’obiettivo di produrre e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. —

STEFANIA PRATO

CARBONARA AL VOTO

Ubezio e Re i nomi della sfida tra continuità e rinnovamento

CARBONARA

Svelati i nomi che compongono le due liste dei candidati sindaci: la sfida si accende tra continuità e rinnovamento.

Matteo Re scende in campo per la prima volta e sfida il sindaco Stefano Ubezio alle prossime elezioni comunali che si terranno l’8 e il 9 giugno. Ubezio invece punta al terzo mandato. Matteo

Re, 47enne consulente finanziario guida la lista civica “Scelgo Carbonara”, mentre Stefano Ubezio, 38enne farmacista, scende di nuovo in campo con la formazione “Stefano Ubezio per Carbonara”.

In carica dal 2014, Ubezio punta su quanto fatto nel corso degli ultimi dieci anni, con due mandati improntati alla presenza costante nel territorio. L’obiet-

tivo di Ubezio è quello di proseguire il percorso cominciato nel 2014 per arrivare fino al 2029, rimanendo quindi primo cittadino per quindici anni consecutivi e puntando sull’esperienza dei risultati ottenuti come, ad esempio, il risparmio di emissioni di anidride carbonica grazie a un nuovo sistema di illuminazione pubblica, il prestigio della scuola elementare locale

che prevede un sistema d’insegnamento con il metodo Montessori, il non aumento della Tari e i vari finanziamenti ottenuti per lavori di rinnovamento delle strutture pubbliche.

Matteo Re, dal canto suo, si sente pronto a spodestare il sindaco in carica portando sul territorio una ventata di novità con iniziative a favore della cittadinanza come la sicurezza e il benessere dei giovani all’interno della comunità locale grazie all’associazionismo, tema molto caro a Re in quanto egli stesso ha avuto modo di dedicarsi per anni a realtà come l’oratorio, la Pro loco, la banda del paese e la protezione civile, creando così un legame ancora più

stretto tra il Comune e i cittadini in una sorta di aggregazione collettiva.

La squadra di Ubezio conta su veterani e nuovi volti e vedrà come candidati consiglieri Stephanie Bugolotti, Mattia Abbate, Dante Gandini, Valentina Micheli, Barbara Tavazza, Nino Pelizzo-

Il primo cittadino uscente e un esordiente a capo delle due liste

li, Iolanda Mazzucchelli, Roberto Zanolì, Renzo Zanetti e Valerio Mancin. Quella di Matteo Re, invece, vede tra le proprie fila

numerosi debuttanti in politica e si tratta di Jordan Tata, Ivan Cordelli, Gian Pietro Boveri, Agnese Gorrioni, Orietta Cortesi, Andrea Deidda, Graziano Saltarelli, Mario Spadini, Sabrina Meloni e Andrea Calculi. Quest'ultimo si era candidato a sindaco, proprio contro Ubezio, nel 2019 e ora ha deciso di rimettersi in gioco in questa nuova lista nelle vesti di possibile consigliere comunale in caso di elezione.

Sulla sfida inedita si esprimeranno gli elettori per decidere chi siederà nei prossimi cinque anni sulla poltrona di sindaco e sui banchi di maggioranze e minoranza del consiglio comunale. —

DAVIDE AIELLO

CASTEGGIO VERSO IL VOTO

Nella lista “Vigo sindaco” tanti nomi nuovi e tre leghisti

Tra i confermati la vice Raffinetti e l'assessora all'ambiente Guerci
Tensioni in giunta: revocate le deleghe a Tagliani per l'appoggio a Mussi

CASTEGGIO

Qualche conferma importante, e diverse novità nella lista “Vigo sindaco” che sostiene la candidatura del sindaco uscente Lorenzo Vigo nelle comunali di Casteggio. I nomi forti dell'attuale giunta sono quelli di **Anna Raffinetti**, attuale vicesindaca, e di **Milena Guerci**, assessora all'ambiente, “fedelissime” del sindaco sin dal primo giorno di mandato. Nella squadra, c'è poi **Valeria Chioda**, in quota Fratelli d'Italia, che ha preso recentemente il posto di assessore alla programmazione territoriale al posto del dimissionario Andrea Mussi, sfidante di Vigo alle urne.

Tra le novità della lista che appoggia l'attuale sindaco, ci sono tre tesserati della Lega: il capogruppo del Carroccio in consiglio comunale **Salvatore Seggio**, **Raffaella Achille** e **Omar Albertini**, allenatore di calcio.

Il gruppo si configura co-



Foto di gruppo della lista “Vigo sindaco” con al centro Lorenzo Vigo e tutti i candidati consiglieri

me una lista civica, associabile all'area di centro-destra, con esponenti di Forza Italia come il sindaco Vigo e Milena Guerci, a cui si aggiungono tesserati di Lega e Fdi e rappresentanti della società civile. La più giovane delle candidate è **Gloria Santini**, commerciante 33enne.

«Abbiamo formato una squadra motivata, eterogenea, con persone capaci e felici di aderire a questo progetto amministrativo. Ci sono candidati che hanno già maturato esperienza politica e che hanno acquisito tutte le nozioni inerenti ai meccanismi della macchina ammini-

strativa, e sono pronti ad aiutare chi si impegna per la prima volta in questo contesto», spiega il sindaco Vigo, medico di base a Casteggio. La novità rispetto al 2019, anno in cui Vigo conquistò il primo mandato, è rappresentata dall'alleanza con la Lega, che nella precedente tornata elet-

torale si presentava come avversario del sindaco attualmente in carica. A proposito di nuovi equilibri in giunta, con uno sguardo alle prossime elezioni, nei giorni scorsi il sindaco Vigo ha provveduto a revocare la delega di assessore alle opere pubbliche ad Andrea Tagliani, che ha scelto di appoggiare Mussi al voto dell'8-9 giugno prossimi. Al posto di Tagliani, è stato nominato assessore Paolo Piccinini, imprenditore agricolo di 46 anni, già presidente del consiglio comunale. Tra le new entry nel gruppo che sostiene Vigo ci sono l'avvocato **Riccardo Allegrini**, l'enologo **Davide Musselli**, l'impiegato **Marco Cavallini** e l'avvocato **Federico Cavallini**, che sono omonimi ma non parenti.

LA SQUADRA DI GOVERNO

Sulla possibile squadra di governo, Vigo preferisce rimandare qualsiasi discorso al post voto: «Pensiamo a vincere le elezioni, poi faremo tutte le valutazioni del caso. Chiaramente, nella scelta dei ruoli, ci sarà un occhio di riguardo per chi ha già avuto un'esperienza politica, almeno come consigliere comunale. Nell'amministrare un comune, non ci si può improvvisare». La lista “Vigo sindaco” ha adottato lo slogan “idee forti di persone concrete” e si presenterà ai cittadini di Casteggio domenica mattina, alle ore 11, quando è prevista l'inaugurazione della sede elettorale in via Roma 9. —

ALESSANDRO QUAGLINI

TROMELLO AL VOTO

Due liste già in campo ma è ancora in bilico la ricandidatura di Negri

TROMELLO

La maggioranza uscente Cambiamenti per Tromello non ha ancora sciolto la riserva sul candidato sindaco. A tre giorni dalla scadenza per la presentazione delle liste elettorali, non circolano notizie ufficiali sull'eventuale ricandidatura del sindaco Gianmarco Negri o sul suo abbandono della vita pubblica e il conseguente passaggio del testimone a un componente della formazione vittoriosa nel

2019. Molti si attendevano il nome del candidato il 23 aprile alla Sala Nautilus, ma il sindaco Negri ha parlato solamente dei «cinque anni insieme». Secondo indiscrezioni, Negri, che cinque anni fa era stato il primo sindaco transgender a essere eletto in Italia, dovrebbe confermare l'abbandono della vita pubblica dopo un solo mandato amministrativo.

In questo caso, il successore potrebbe essere Federica Pasini, assessora a Bilancio e

Tributi. Per il resto, ci sono due formazioni già sicure di partecipare alle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno: Civica Tromello, guidata dal candidato sindaco Antonio Castoldi, e Uniti per Tromello con Giuseppe Rosasco. Con Castoldi ci sono Danila Impegno, Fabio Prigioni, Mattia Prisco, Daniele Durzini, Aurora Di Martino, Ronnie Delli, Carla Motta, Accursio Cutrano, Moira Zianni, Michele Vitali, Solange Catalfamo e Gabriele Paiano. A fianco di Rosasco ci sono Francesca Paola Coran, Pier Edoardo Tacconi, Lidia Sacchi, Gabriele Rossi Borghesano, Antonio Salvatore Di Cara, Roberto Ratto, Miriam Barbin, Gianluca Cosimo Diodato, Marco Versace, Pierangelo Carnevali, Marco Pavan e Riccardo Maria Ongaro. —

U.D.A.

SINDACATO

Cisl, il lecchese Contessa eletto segretario generale

Per lui 54 voti su 58 presenti, ma un quarto dei consiglieri ha disertato il voto
Il leader regionale Duci: «Spero che chi non ha partecipato dia il suo contributo»

Luca Simeone / PAVIA

Si chiude il periodo di transizione alla Cisl di Pavia e Lodi e la reggenza del segretario regionale Ugo Duci, durata sette mesi: ieri mattina, come previsto, Marco Contessa è stato eletto segretario generale dal Consiglio generale del sindacato, riunito all'agriturismo Luna di Marudo (Lodi), presente anche la segretaria nazionale e giunta Daniela Fumarola. Lo affiancheranno in segreteria - e anche in questo caso nessuna sorpresa - Barbara Guardamagna e Gil- do Comerci.

LA NUOVA SEGRETERIA

Lecchese, per anni prima nella Cisl di Sondrio e poi in quella di Como e Varese, a settembre nominato responsabile nazionale Cisl frontalieri, Contessa ha ricevuto 54 voti su 58 aventi diritto: dunque un consenso larghissimo tra chi si è espresso, in una consultazione che ha visto però



Da sinistra Ugo Duci, Daniela Fumarola, il neo segretario Marco Contessa e Francesco Diomaiuta

un rilevante numero di defezioni - visto che il Consiglio generale è composto da 79 membri - segno del dissenso per come è stato gestito da Duci il passaggio tra vecchia e nuova segreteria. Defezione in massa della Cisl scuola,

trale categorie più importanti della Cisl di Pavia e Lodi (la responsabile, Elena Maga è stata segretaria generale fino a ottobre quando si è dimessa per i raggiunti limiti di età e in contrasto con Duci) e assenze anche in altre catego-

rie. Tanto Contessa, quanto Barbara Guardamagna (che ha ricevuto un voto più del neosegretario generale, 55), e Comerci (53 voti per lui) prima di essere votati al vertice dell'Ust Pavia Lodi sono stati cooptati nel Consiglio gene-

rale, perché nessuno dei tre ne faceva parte ed era la condizione necessaria per essere poi eletti nella segreteria.

Le indicazioni sulla composizione della nuova segreteria sono arrivate direttamente da Duci. A fine aprile, durante un pranzo, Contessa e Guardamagna (operatrice allo Ial di Milano) sono stati presentati ai segretari generali delle categorie: entrambi non erano conosciuti ai sindacalisti pavese, a differenza di Comerci che è stato segretario generale della Fisascat di Pavia (commercio) fino al 2018, per poi ricoprire lo stesso incarico alla Cisl Asse del Po (Cremona e Mantova).

DUCI: «OTTIMA PARTECIPAZIONE»

«C'è stata un'ottima partecipazione - commenta Duci - quasi tutti i segretari generali sono intervenuti esprimendo fiducia nella nuova segreteria e volontà di dare continuità alla Cisl pavese e lodigiana in un clima costruttivo e positivo, per lavorare al meglio. Nelle consultazioni e nelle riunioni dell'esecutivo c'è sempre stato un clima positivo e costruttivo. Solo una categoria, quella della scuola che ha come responsabile Elena Maga, non ha partecipato alle riunioni dell'esecutivo, scelta legittima, ma spero che trovi il modo di rientrare pienamente nel nuovo percorso della Cisl di Pavia e Lodi. Ringrazio il Consiglio generale perché ha agito con responsabilità, mostrando di avere fiducia nei livelli superiori della Cisl.»

IL COMIZIO

Salvini: ecco la squadra Lega per Pavia e per Bruxelles

Sono 29 per ora gli aspiranti consiglieri, con gli assessori uscenti Trivi e Koch
«Se non si cambia, vedo un continente europeo metà cinese e metà islamico»

Fabrizio Merli / PAVIA

«Tu sarai sindaco»: Matteo Salvini, segretario federale della Lega, investe ufficialmente il candidato del centrodestra, Alessandro Cantoni, davanti a una sala dell'Annunciata piena. E al segretario provinciale del Carroccio, Jacopo Vignati, spetta il compito di presentare i due candidati alle europee dell'8 e 9 giugno, Elena Lucchini e Angelo Ciocca e i nomi dei 29 candidati al Consiglio comunale di Pavia (su altri tre nomi vi sarà l'ufficialità solo oggi).

NOVITÀ E CONFERME

Tra i candidati vi sono alcune conferme, come gli assessori uscenti Massimiliano Koch e Pietro Trivi, l'attuale capogruppo Daniele Comini e le consigliere Maria Eugenia Marchetti e Carolina Massarotti. Ma anche novità, come ad esempio Pietro Mariano Casali, dirigente medico e cardiologo.

Ma l'appuntamento all'Annunciata è per presentare il libro di Matteo Salvini, "Controvento - l'Italia che non si arrende", dedicato a Umberto Bossi, Roberto Maroni e Silvio Berlusconi. E Salvini ha l'occasione per spiegare la sua idea di Europa. «L'Unione europea - dice - è nata per garantire benessere, pace e lavoro. Voi li vedete, in questo momento, in Europa?». Il segretario federale sfodera i cavalli di battaglia della «farina d'insetti, carne sintetica e auto elettriche cinesi». Strappa un applauso con-



Il leader del Carroccio Matteo Salvini con l'europarlamentare Angelo Ciocca



La sala dell'Annunciata piena per l'evento della Lega



Il senatore Centinaio con il presidente Palli

vinto quando dice: «L'Europa fa poche cose, ma bene. Una ad esempio: difendere i confini del nostro Paese» e rivendica la decisione per la quale è a processo di non far sbarcare i migranti.

Tuona contro «l'Unione europea che oggi è in mano alle multinazionali, ai massoni e ai banchieri» e nella quale non comandano più i cittadini. Ritorna sulla polemica con il presidente france-

se Emmanuel Macron, che parla di possibile invio di truppe in Ucraina: «La Lega non permetterà mai che i figli del nostro Paese vengano inviati a fare la guerra e morire in Ucraina. L'Euro-

pa è nata per difendere la pace». E ancora: «Stanno pensando agli eurobond per finanziare l'acquisto di altre armi: ma fateli per gli ospedali, per le scuole, per tagliare le liste di attesa nella sanità». Infine si spinge in un fosco vaticinio: «Quello del 9 giugno non sarà solo un voto, ma una scelta di vita. Temo che se non si cambia, tra 5 anni non ci saranno altre elezioni europee, ma elezioni in un continente che sarà per metà cinese e per l'altra metà una colonia islamica». Perché «sarà la prima volta che in Europa si potrà avere una maggioranza di centrodestra, dopo decenni di dominio socialista».

I NOMI

Ecco i nomi dei candidati della Lega al Consiglio comunale: Daniele Comini, imprenditore e capogruppo uscente; Pietro Trivi, avvocato; Massimiliano Koch, ingegnere; Maria Eugenia Marchetti, avvocatessa; Carolina Massarotti, responsabile comunicazione aziendale; Fausto Bazzani, pensionato; Fabrizio Bonazza, impiegato; Fabrizio Cantoni, project manager; Giovanni Caparelli, imprenditore; Pietro Mariano Casali, dirigente medico; Nicolò Aldo Chierico, project manager; Paola Civardi, imprenditrice; Carlo Alberto Conti, funzionario; Daniela Ilardo, tecnico radiologo; Marco Dell'Acqua, titolare agenzia assicurativa; Elisabetta Gattoni, commerciante; Cristina Gnocchi, responsabile commerciale; Ivan Grillo, ristoratore; Massimo Malfanti, consulente aziendale; Morena Mastrodomenico, manager; Amine Moussvere, infermiere; Fausto Pagella, commercialista; Paolo Saccò, infermiera; Cristina Sambruna, mediatrice familiare; Elisabetta Verdi, operatore tecnico Asst; Marilde Viale, dirigente medico; Giuseppe Zanoni, docente ordinario di chimica organica; Daniele Galdino Zella, commerciante; Marco Zucconi, tecnico della prevenzione e artista. —

CHIGNOLO AL VOTO

Dagli uffici alla politica Zanaletti ora lancia la sfida

CHIGNOLOPO

Antonella Zanaletti, 61 anni, è la candidata sindaca della lista civica "Zanaletti sindaco. I cittadini al centro". Zanaletti, ragioniera, ha lavorato per due anni per una società francese del gruppo Renault e, dal 1986, per 14 anni, al Comune di Milano, Settore Ambiente dove era responsabile dell'ufficio Autorizzazione scarichi industriali, rumore e inquinamento atmosferico. Dal 2000 al 2015 ha ricoperto diversi ruoli nel

Ha lavorato per anni in diversi Comuni tra cui Milano

Comune di Chignolo Po, l'ultimo presso l'ufficio tecnico. Poi è diventata dipendente del Comune di San Colombano dove ha lavorato fino al 2022.

«ESPERIENZA AMMINISTRATIVA»

«L'anno scorso su richiesta di un gruppo di persone, ho accettato di mettere al servizio dei cittadini la mia lunga esperienza amministrativa e



Antonella Zanaletti

la conoscenza del territorio candidandomi alla carica di sindaco. Ho accettato, convinta che ciascuno di noi si debba impegnare per il paese in cui vive», spiega Zanaletti, sottolineando come la frase "I cittadini al centro" inserita nel simbolo della lista, non sia uno slogan, «ma è quanto crediamo e quanto intendiamo portare avanti».

«Oggi la pubblica amministrazione è sempre più lontana dai cittadini, prima a causa del Covid, poi in seguito all'informatizzazione che comunque lascia indietro le fasce più fragili, ci attiveremo per recuperare quel contatto che è fondamentale per mantenere il tessuto sociale di un territorio – sostiene la candidata sindaca -. Ovviamente

il programma tiene conto di questi principi dedicando un intero capitolo di azioni proprio alle esigenze dei cittadini». Sarà alta l'attenzione a viabilità e trasporti, ambiente, sicurezza, sociale, istruzione, cultura, turismo, sport e tempo libero, urbanistica, commercio e agricoltura, dice Antonella Zanaletti che poi aggiunge: «Sappiamo che realizzare il programma non sarà facile, date le scarse risorse del Comune, ma siamo determinati e abbiamo già preso contatti con altri Comuni e realtà sovracomunali per trovare, oltre alle risorse, soluzioni già sperimentate da applicare sul nostro territorio. Sappiamo che la nostra lista potrà contare sull'aiuto dai cittadini che sapranno di avere un'amministrazione capace di porli al centro».

Ed ecco i nomi dei candidati della lista "Zanaletti sindaco. I cittadini al centro": Paolo Barlassina, Mauro Bassanini, Daniela Cattaneo, Orlando Comizzoli, Roberta Cuccu, Diego Lampugnani, Fabio Maiocchi, Martina Pastura, Angelo Pizzocri, Chiara Sardo, Sebastiano Tomba, Mirko Uggeri. —

Stefania Prato

VIDIGULFO AL VOTO

Prada alla guida di una civica corre per la fascia tricolore

Il 66enne pensionato cinque anni fa si era candidato consigliere: «Temi sociali, partecipazione, sicurezza vuabilità e ambiente le priorità»

VIDIGULFO

Si presenta decisamente affollata la corsa per la fascia tricolore da sindaco a Vidigulfo.

Sono quattro i candidati in lizza, fra cui Carlo Prada, 66 anni, pensionato, che dopo aver lavorato nel trasporto pubblico locale, si presenta alla guida della lista civica "Vidigulfo che Vorremmo" con il proposito di avviare una discontinuità radicale con le esperienze politiche che hanno guidato il paese nell'ultimo decennio.

Prada alle elezioni amministrative di cinque anni fa si era presentato nella lista che sosteneva la candidata Marina Zavatarelli.

«ATTENZIONE AL SOCIALE»

Ora è sceso in campo personalmente campagna e si dice sorpreso per il supporto ricevuto.

«Sono davvero onorato dello straordinario interesse per la mia candidatura-racconta-e, ad essere sincero, non me lo aspettavo. A tutti coloro che me l'hanno manifestato desidero espri-



Carlo Prada si candida a sindaco

mere il mio sincero ringraziamento. Il mio obiettivo è e rimane quello di affrontare i problemi insieme, in modo istituzionale. Seguo sempre con attenzione chi, con il suo impegno, vuole cercare di migliorare le condizioni di vita di tutti noi. E questo guida anche il mio impegno. Gli ambiti sociali, poi, sono il mio riferimento e su questi sono basate le mie scelte. Anche quanti si sono candidati con me hanno questo orientamento, lo stesso interesse e la stessa convinzione della necessità di riprende-

re una strada etica. Personalmente non mi impegno per averne un ritorno personale, ma per sostenere e guidare una formazione fortemente motivata e unita per un significativo rinnovamento istituzionale».

LA LISTA

Carlo Prada è a capo di una lista civica che si dichiara libera, indipendente e determinata, aperta ad affrontare i problemi di ciascuno e pensata come proposta alternativa per il rilancio di Vidigulfo.

«Da quando abbiamo comunicato la nascita della lista - aggiunge Prada - in tanti hanno voluto conoscere il nostro orientamento sui singoli temi e questa partecipazione è proprio ciò che a noi interessa. In una parola, "condividere" per progettare il futuro del paese. Ci interessa stimolare il dibattito come tra i nostri concittadini».

Sociale, mobilità, amministrazione partecipata, sicurezza ed efficienza energetica sono tra i capisaldi con i quali la lista "Vidigulfo che Vorremmo" si presenta al giudizio dell'elettorato nella consultazione dell'8 e 9 giugno che porterà all'elezione del sindaco e al rinnovo del consiglio comunale. —

GIANLUCA STROPPIA

COMUNI AL VOTO

A Montalto si cambia il sindaco e la vice lasciano la politica

Angelo Villani lascia dopo due mandati (e altri quattro a Rocca de' Giorgi). Anche Fagioli è stata sindaca

MONTALTO PAVESE

Lasciano in coppia la vita politica del paese il sindaco e la vicesindaca di Montalto Pavese. Angelo Villani, in carica dal 2014 (e prima ancora primo cittadino per 4 mandati non consecutivi a Rocca de Giorgi) e la suo vice Elisabetta Fagioli (a sua volta sindaca tra il 2004 e il 2009) hanno deciso entrambi di non ri-

candidarsi alle prossime elezioni dell'8 e 9 giugno.

DOPPIO ADDIO

Sessantadue anni il primo, cinquantasette la seconda, hanno ufficializzato il loro ritiro dalle scene in un Comune in cui, al momento, fervono le consultazioni elettorali. «La prima volta che venni eletto sindaco avevo 32 anni – spiega Villani – e dopo de-

Il primo cittadino:
«Non ho designato un successore»

Per ora non ci sono nuovi candidati



Il sindaco Angelo Villani e la vicesindaca Elisabetta Fagioli

cenni di attività amministrativa (e non politica, visto che di tessere di partito non ne ho mai sottoscritte) mi è sembrato il momento di farmi da parte, e di lasciare spazio a qualcun altro. Questo non vuol dire, come ho sentito vociferare in paese, che io abbia designato un successore e messo in piedi un'altra lista: se qualcuno dei miei attuali consiglieri si candiderà lo farà per

suo conto. Io sicuramente non ho intenzione di essere l'uomo nell'ombra. Se avessi voluto continuare a tenere un piede dentro al Comune, visto che la legge ora lo consente, mi sarei ricandidato».

Semplicemente, spiega Villani, dopo sei mandati da sindaco (quattro a Rocca De Giorgi e due a Montalto) ritiene di aver compiuto il suo dovere civico. «Ho ancora cin-

que anni di lavoro davanti – dice il primo cittadino, agronomo di professione – e vorrei sgravarmi almeno dell'impegno istituzionale. Un po' come me anche Elisabetta Fagioli, la mia attuale vicesindaca, con cui ho lavorato molto bene nell'ultimo mandato. Anche per lei, dopo un'esperienza così lunga, è arrivato il momento di voltare pagina».

Per ora, quindi, a Montalto l'unica certezza è l'abbandono del municipio da parte di chi lo ha guidato nell'ultimo periodo. Quanto a chi potrebbe insediarsi, invece, al momento i possibili candidati parrebbero essere addirittura tre, ma non c'è nessuna ufficialità.

Una lista potrebbe effettivamente seguire le orme di Villani, una potrebbe proporre un personaggio totalmente nuovo sulla scena politica locale e un'altra potrebbe invece candidare qualcuno che già in passato ha frequentato il municipio. Sui nomi, però, nessuno è ancora pronto a sbilanciarsi. —

SERENA SIMULA

SARTIRANA VERSO IL VOTO

Ghiselli corre per il bis i rivali si defilano

SARTIRANA

A Sartirana, a quattro giorni dalla scadenza per la presentazione delle liste elettorali in municipio, si profila una corsa in solitaria per il sindaco uscente Pietro Ghiselli, che cerca la riconferma alle elezioni comunali di sabato 8 e domenica 9 giugno. Da tempo la sua formazione civica "Tradizione e futuro per Sartirana" è definita: ne fanno parte il vice sindaco Daniela Capo, l'assessore Gaia Massino, Angelo Dante Pagetti, Emanuele Paolo Pianzola, Claudio Pirrone, Maria Rosa Nicola e Luca Basè, tutti della maggioranza uscente, Annalisa Ubezio, Valerin Bellan e Daniele Rossanigo, tre volti nuovi.

«Siamo pronti – conferma il sindaco uscente Ghiselli, imprenditore agricolo di 57 anni – a chiedere il voto degli elettori con l'obiettivo di completare progetti non ancora conclusi e farne partire altri a beneficio della comunità: abbiamo lavorato bene, malgrado i due anni della pandemia, ricevendo fra l'altro molti contributi dagli enti superiori».

Sugli altri fronti Gianluca Cominetti, che nel 2019 Ghiselli aveva chia-



Il sindaco Pietro Ghiselli

mato in giunta come vice sindaco ma che alla fine del 2020 era stato sostituito da Gaia Massino, avrebbe cercato di costituire una lista elettorale senza comunque riuscire nell'intento. A seguire, il Partito democratico non sarà in corsa con una propria lista né l'ex sindaco Ernesto Prevedoni Gorone, che cinque anni fa era stato sconfitto da Ghiselli al pari di Giancarla Panizza. Pochi mesi prima del voto del 2019, Prevedoni Gorone era stato apertamente sfiduciato dalla sua maggioranza, ma in extremis era riuscito a costituire una formazione elettorale, poi sconfitta appunto da Ghiselli. —

UMBERTO DE AGOSTINO

LANGOSCO

Presentata la squadra della sindaca Tonetti

LANGOSCO

Pronta la Lista civica per Langosco guidata dalla sindaca uscente Margherita Tonetti. La 67enne impiegata bancaria in pensione avrà ancora al suo fianco il vice Gianni Pozzolo e l'assessora Maria Luisa Montagna: della maggioranza uscente saranno ancora

**Margherita Tonetti**

candidati Fausto Zambelli, Valentina Pozzolo e Ilaria Zambelli, mentre Maria Pia Martelli e Pier Angela Casonato hanno deciso di non ripresentarsi.

«Abbiamo con noi – spiega Tonetti – altri 5 volti nuovi: Elena Marcone, Rosella Carisio, Pierfelicità Garone, Noemi Leva e Serena Varese. Malgrado il nostro sia un paese di 380 abitanti, siamo riusciti a costituire una lista con il numero massimo dei candidati, dieci, previsto per i Comuni sotto i mille abitanti». Eletta nel 2014, Tonetti era stata confermata nel 2019. —

U.D.A.

CANDIA VERSO IL VOTO

Parisi completa la lista sono quattro i candidati alla fascia tricolore

CANDIA

Quarta lista elettorale in lizza a Candia. Antonio Parisi, 66 anni, pensionato, è il candidato della formazione civica "Rinnovare Candia": sfiderà Antonio Brianta, Carmen Bortolase e Davide Brunelli.

Con Parisi si candidano Giovanni Manzi, Alessia Borruto, Santo Occhipinti, Ruth Roque, Ettore Bozza, Peter Stan-



Antonio Parisi

giu e Pietro Zucca. «Il nostro programma elettorale – spiega Parisi – è critico nei confronti di tutto il consiglio comunale uscente, che in cinque anni non ha fatto nulla per arginare l'arrivo in paese di molti richiedenti asilo. Oltretutto, il Comune ha speso 411 mila euro per realizzare una sala polifunzionale nell'ex Consorzio agrario, come se a Candia non esistessero altri spazi. Nel nostro programma ci sono spunti e originali per la comunità».

Nella lista "Candia 2024-Il nostro sogno" di Brianta ci sono Carmela Arnò, Laura Bellasio, Martina Bisagno, Giancarlo Cassineri, Stefano Conti (consigliere di minoranza uscente), Massimo Mazzucco, Michele Pellegrini, Marianna

Raffo, Edoardo Tonetti e Massimo Ubezio. Carmen Bortolase ha costituito la civica "Rinascita", di cui fanno parte il marito Claudio Gili, candidato sindaco nel 2009 sconfitto da Carlo Brocca, il consigliere di minoranza uscente Domenico Falanga, Sergio Cantatore, Attilio Caponnetto, l'ex consigliere Pierluigi Rosina, Davide Sandonà, Cristina Varalda, Costanza Solerio, Cristian Panariello e Josè Cosentino.

Alla guida della civica "Candia futura" ci sarà Davide Brunelli: con lui Francesca Comoglio, Valentina Brioni, Maurizio Cabrino, Lorena Carsana, Paride Clerici, Daria Marangoni, Paolo Marchese, Rosella Muraro, Michele Rotunno e Francesco Zuccotti. —

UMBERTO DE AGOSTINO

Acqua, Utilitalia: dal MIT un'ulteriore spinta agli investimenti del comparto

Roma - “Le nuove risorse stanziare dal governo per il settore idrico sono fondamentali per accelerare un processo di investimenti in continua crescita e per rendere le reti più resilienti di fronte agli effetti della crisi climatica”. Così Filippo Brandolini, presidente di Utilitalia, commenta la pubblicazione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che aggiorna la graduatoria all'esito della rimodulazione del PNRR. Si tratta, aggiunge Brandolini, “di circa un miliardo di euro destinati alla riduzione delle perdite e alla digitalizzazione delle reti”. Risorse, queste, che “si aggiungono ai circa 4 miliardi destinati dal PNRR al servizio idrico e ai circa 4 miliardi annui stanziati dalle imprese, che contribuiranno a sbloccare ulteriori investimenti del comparto per interventi strategici resi ancora più urgenti dagli effetti dei cambiamenti climatici”.

Gruppo Cap apre le porte dei suoi impianti e laboratori per far conoscere a tutti il ciclo virtuoso dell'acqua

Due speciali appuntamenti per scoprire tutto sull'acqua che beviamo, che usiamo per cucinare e per lavarci, per imparare a rispettarla e preservarla. Il depuratore di Bresso-Niguarda e il laboratorio Salazzurra all'Idroscalo aprono le porte a cittadini e studenti di tutte le scuole del territorio Milanese. Appuntamento per l'8 e il 9 maggio

L'acqua del rubinetto è buona, comoda e amica dell'ambiente, ma quasi la metà dei cittadini beve solo quella in bottiglia. **Secondo una ricerca realizzata per Gruppo CAP** in occasione della giornata Mondiale dell'Acqua, **oltre 8 persone su 10 (83,4%) promuovono la qualità dell'acqua di rete**, quella che tutti abbiamo a disposizione nelle nostre case.

Ma da dove arriva quest'acqua? Dove finisce quando chiudiamo il rubinetto? Come evitare di sprecare una risorsa sempre più preziosa? Come si assicura che torni nell'ambiente pulita e sanificata? Quali controlli e quali analisi sono necessarie per assicurare acqua buona, sana e di qualità? Quali sono i processi e le attività che stanno **dietro a uno dei gesti che maggiormente diamo per scontati**, ovvero quello di **aprire il rubinetto**?

Per scoprire tutto quel che avreste sempre voluto sapere sull'acqua, ci sono gli **Open Day che Gruppo CAP, la green utility che gestisce il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano**, organizza presso i propri impianti. E a maggio ci saranno due appuntamenti speciali, per offrire a tutti i cittadini e agli studenti delle scuole di ogni grado di "esplorare" due degli impianti più avanzati di Gruppo CAP, il **depuratore di Bresso-Niguarda** e il **Centro Ricerche Salazzurra**, dove si effettuano tutte le analisi per garantire l'eccellente qualità dell'acqua del territorio milanese.

Si comincia dal **Centro Ricerche Salazzurra**, situato all'interno del parco Idroscalo a Milano. Salazzurra ospita i laboratori dell'acqua potabile di CAP, che ogni anno analizzano migliaia di campioni per garantire l'assoluta sicurezza di quello che fuoriesce dal rubinetto, ma anche tanti progetti di ricerca scientifica e collaborazioni con startup innovative. Insomma, è il luogo dove si studia il futuro dell'acqua. L'appuntamento è per **mercoledì 8 maggio, a partire dalle ore 9.30**.

Sarà poi la volta dell'impianto di **Bresso: l'appuntamento è per giovedì 9 maggio**, a partire **dalle 9.30**, quando il depuratore aprirà le porte a cittadini, studenti, associazioni e curiosi di ogni età per iniziare con loro un **"viaggio" alla scoperta dei segreti** dell'economia circolare e dell'acqua come propulsore di innovazione, in grado di orientare consumi e dinamiche ambientali

Con una superficie di 142.473,22mq, l'impianto di Bresso-Niguarda rappresenta infatti uno dei **depuratori più importanti e innovativi** sia per le tecnologie impiegate sia per le attività di sperimentazione in corso; tra queste, la produzione **biometano dai reflui fognari**: si tratta di un progetto rivoluzionario che mira a trasformare i depuratori del gruppo in vere bio-raffinerie, in grado di generare **combustibile green dalle acque di scarto**.

Il **Centro Ricerche Salazzurra** di Gruppo CAP è il luogo dove ricerca e innovazione si incontrano. Salazzurra ospita i laboratori dell'acqua potabile, che ogni anno analizzano migliaia di campioni per garantire l'assoluta sicurezza di quello che fuoriesce dal rubinetto. I risultati sono riportati nell'etichetta dell'acqua, che viene inviata a tutti gli utenti in bolletta. Salazzurra è inoltre un polo di ricerca all'avanguardia sulle nuove tecnologie legate all'acqua, all'ambiente e all'economia circolare.

Ecco il riepilogo di tutti gli appuntamenti:

Open Day Centro ricerche Salazzurra

8 maggio 2024

Circonvallazione Est Idroscalo 29 – Ingresso 3 Punta dell'Est – Segrate Milano

Orario incontri: 9.30 – 12.30 e 14.00 – 16.00

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni e prenotazioni:

ACHAB srl Società benefit

Tel: 353 4316375

cap.scuola@educazione.org

Open Day Depuratore Bresso-Niguarda

9 maggio 2024

Via Guido da Velate 12 – Milano

Tram 4, direzione Niguarda (Parco Nord) - fermata Cascina California

Orario incontri: 9.30 – 12.30 e 14.00 – 16.00

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni e prenotazioni:

ACHAB srl Società benefit

Tel: 353 4316375

cap.scuola@educazione.org

www.today.it

ZONA ROSSA PER SEMPRE

Le città dove si beve acqua contaminata: quasi 4mila morti

Un aumento anomalo dei decessi tra Veronese, Vicentino e Padovano, è stato rilevato da un recente studio pubblicato su rivista scientifica Environmental Health. L'area è una zona rossa nota per la contaminazione da derivati del fluoro. "Ora serve il bando ai Pfas e una maggiore sorveglianza sulla popolazione esposta".

Tra Veronese, Vicentino e Padovano c'è una zona rossa qui l'acqua in superficie e nelle falde è contaminata dai derivati del fluoro noti come Pfas. Un dato noto dal 2013, ma ora è stato pubblicato uno studio che documenta come nelle stesse aree si registri un aumento dei decessi: quasi quattromila morti in più rispetto a quanto si attenderebbe. Il dato - purtroppo in parte atteso - è contenuto in uno studio condotto da una rete di scienziati e ricercatori che fa riferimento all'Università di Padova, pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica statunitense [Environmental health](#).

Tra i peggiori disastri ambientali al mondo

La ricerca dell'ateneo patavino mette in luce l'impatto devastante della contaminazione da sostanze "per-fluoroalchiliche e poli-fluoroalchiliche", i temutissimi Pfas. Una contaminazione in parte attribuita a una industria chimica oggi fallita e contestualmente finita sui banchi degli imputati nell'ambito di un processo penale che sta facendo scalpore in tutta Europa che ascrive la vicenda veneta tra i più gravi casi di inquinamento al mondo [nel suo genere](#).

La contaminazione delle acque infatti interessa trenta comuni della cosiddetta area rossa: nelle province di Vicenza, Padova e Verona i Pfas sono stati rilevati in concentrazioni preoccupanti nelle acque superficiali, sotterranee e potabili, dove vivono circa 100.000 persone. Ma come si vede dall'immagine qui sotto ripresa dallo studio, l'area rossa non è esaustiva della contaminazione.

La ricerca è stata condotta dal professore Annibale Biggeri assieme al suo team dell'Università di Padova, in collaborazione con il Registro tumori dell'Emilia-Romagna, il Servizio statistico dell'Istituto superiore di sanità Iss, nonché con il contributo della unità per l'approfondimento scientifico civico e partecipativo: si tratta della "citizen science initiative" della rete ecologista veneta '[Mamme No Pfas](#)'.

4mila morti in più tra il 1985 e il 2018

Il lavoro degli esperti ha evidenziato un significativo aumento della mortalità "per tutte le cause nella popolazione dell'area contaminata". Per l'esattezza, dal 1985 al 2018 si è registrato un eccesso di oltre 3800 morti, rispetto al valore atteso: ossia una morte in più ogni tre giorni. Come se in questi trentaquattro anni fosse scomparsa la popolazione totale di due Comuni dell'area rossa. L'elevato aumento di decessi rispetto alla esiguità del perimetro territoriale preso in considerazione preoccupa chi vive anche nei Comuni limitrofi.

In particolare, per la prima volta, è stata dimostrata "un'associazione causale" tra l'esposizione ai Pfas "e un rischio elevato di morte per malattie cardiovascolari". Tramite l'analisi delle diverse classi d'età, lo studio ha evidenziato un aumento del rischio di insorgenza di malattie tumorali al diminuire dell'età. La popolazione più giovane, esposta ai Pfas già durante l'infanzia, è quella che paga il prezzo più alto.

Sorprendentemente, si è anche osservato un effetto protettivo nelle donne in età fertile. Questo fenomeno potrebbe essere attribuito al trasferimento, già ampiamente documentato in letteratura scientifica, dei Pfas dal sangue materno al feto durante la gravidanza e l'allattamento, nonché alla conseguente diminuzione di livelli di Pfas nelle madri.

Ora si attende un avvio di uno studio di massa deliberato dalla Regione del Veneto già nel 2016, ma mai iniziato.